



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 7

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

23^a seduta: mercoledì 31 luglio 2013

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3
GIORDANI, <i>sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo</i>	3
MAZZONI (PdL)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Simonetta Giordani.

I lavori hanno inizio alle ore 14,40.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della interrogazione 3-00196, presentata dal senatore Mazzoni.

GIORDANI, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, mi riferisco all'interrogazione con cui il senatore Mazzoni ha chiesto notizie in merito all'avvenuta concessione da parte del Comune di Firenze dell'utilizzo di Ponte Vecchio per una manifestazione.

Preciso che il Comune di Firenze ha presentato presso la competente Soprintendenza, il 21 giugno scorso, una richiesta di rilascio di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico per l'evento denominato «Cavalcade Ferrari», nell'ambito del quale era prevista una cena da svolgersi in data 29 giugno 2013.

La richiesta non prevedeva opere e/o interventi di alcun tipo, ma esclusivamente l'allestimento di tavoli e di altri elementi di arredo utili allo svolgimento della serata. L'Ufficio periferico del Ministero ha pertanto espresso parere favorevole verificando, per quanto di competenza istituzionale, che la concessione garantisse la conservazione e la fruizione pubblica del bene e fosse assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere artistico e storico del bene. La competente Soprintendenza ha peraltro sottolineato che la chiusura al transito pubblico è stata limitata a poche ore, analogamente a quanto avvenuto in occasione di eventi simili.

Vorrei concludere sottolineando che la concessione per occupazione di suolo pubblico, ivi compresa l'applicazione di eventuali meccanismi aperti e competitivi per disciplinarla, è una materia demandata alla competenza dei Comuni, con i limiti stabiliti dall'articolo 106 del Codice dei beni culturali e del paesaggio sull'uso individuale di beni culturali.

Se, diversamente, si vuole porre l'accento in senso generale sulla disciplina dell'accesso di finanziamenti privati al restauro dei monumenti, sono lieta di poter precisare che questo Ministero ha curato la redazione di apposite Linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali, con l'intento di fornire a tutte le amministrazioni pubbliche, statali e non, che abbiano in consegna beni culturali, nonché agli operatori economici interessati, un quadro certo di indirizzi applicativi e indicazioni ope-

relative, al fine di dirimere eventuali dubbi interpretativi delle disposizioni normative vigenti in materia, nonché di favorire il più ampio ricorso alla sponsorizzazione, quale modalità per il reperimento di finanziamenti per la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Il relativo decreto è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo scorso.

MAZZONI (*PdL*). Signor Presidente, mi dichiaro soddisfatto della risposta del Sottosegretario e tengo a precisare che l'atto di sindacato ispettivo da me presentato non si poneva contro l'iniziativa svolta.

Ho letto le Linee guida sulla sponsorizzazione citate dal Sottosegretario, tuttavia il caso specifico dell'affitto di aree architettoniche per sponsorizzazioni attraverso eventi mi sembra non sia contemplato e la mia interrogazione era volta a sollecitare l'individuazione di criteri chiari per tutti i casi specifici.

Infatti, mentre sono previste le sponsorizzazioni come quella di Della Valle per il restauro del Colosseo, nella fattispecie si è trattato di una forma nuova di «autosponsorizzazione», come l'ha definita il sindaco di Firenze Renzi.

Inviterei quindi il Governo a scegliere chiaramente fra le due scuole di pensiero contrapposte che si sono delineate, quella di chi sostiene che i beni culturali debbano essere sottratti alle logiche di mercato e quella di chi invece sostiene l'apertura ai privati, attraverso i quali possono giungere risorse importanti per la tutela e la conservazione del nostro patrimonio culturale, apertura nella cui direzione sembrano andare le Linee guida del Ministero.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,50.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MAZZONI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

la decisione della giunta comunale di Firenze di concedere l'utilizzo del ponte Vecchio a Luca Cordero di Montezemolo, che vi ha organizzato una cena esclusiva nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla Ferrari, ha sollevato molte polemiche sull'utilizzo a fini privati del nostro patrimonio culturale italiano;

fiorentini e turisti hanno trovato gli accessi a uno dei ponti più famosi del mondo sbarrati da alcune fioriere e da personale privato della sicurezza;

la «Ferrari Cavalcade 2013» ha sborsato 100.000 euro per il suolo pubblico e altri 20.000 per il restauro di un monumento;

alcuni commercianti di ponte Vecchio, in gran parte orafi, hanno deciso di tenere comunque aperto e hanno decorato le vetrine con i colori della Ferrari, mentre altri hanno protestato lanciando pesanti accuse al Comune di Firenze;

l'episodio di Firenze ha riproposto il problema della gestione dei grandi monumenti: questa volta è stato il ponte Vecchio, ma lo stesso potrebbe accadere a piazza dei Miracoli di Pisa o a qualche sito archeologico siciliano;

alcuni storici dell'arte sono insorti affermando che i beni culturali devono essere sottratti alle logiche di mercato, mentre altri osservatori hanno sottolineato la bontà dell'iniziativa in quanto unico efficace mezzo per accedere a capitali privati il cui impiego può evitare la decadenza dell'immenso patrimonio artistico di cui dispone l'Italia,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti in premessa, quale sia la soluzione su tale genere di iniziative e se non ritenga che queste operazioni debbano svolgersi entro un quadro normativo ben chiaro, che introduca meccanismi aperti e competitivi, in modo da tutelare in modo trasparente l'accesso di finanziatori privati ai nostri monumenti storici.

(3-00196)

